

FONDAZIONE BRESCIANA PER L'EDUCAZIONE MONSIGNOR GIUSEPPE CAVALLERI

Brescia - Via Sant'Antonio n. 51
Codice Fiscale n. 03451280980
R.E.A. n. 537157

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.08.2024

Situazione patrimoniale e finanziaria

COMPONENTI POSITIVE PATRIMONIALI E FINANZIARIE		31/08/2024	31/08/2023
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
1	<u>V/SOCI PER CAPITALE SOTT. E NON VERSATO</u>		
a	parte richiamata	-	-
b	parte da richiamare	-	-
TOTALE A		-	-
B IMMOBILIZZAZIONI:			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:			
1	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	-	-
2	COSTI DI SVILUPPO	-	-
3	DIRITTI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZ. OPERE DELL'INGEGNO	-	-
4	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	198	-
5	AVVIAMENTO	-	-
6	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-
7	ALTRE	1.330.968	1.548.709
TOTALE I		1.331.166	1.548.709
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:			
1	TERRENI E FABBRICATI	-	-
2	IMPIANTI E MACCHINARIO	82.763	103.041
3	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	14.629	23.861
4	ALTRI BENI	176.183	206.766
5	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-
TOTALE II		273.575	333.668
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:			
1	PARTECIPAZIONI	-	-
a	in imprese controllate	-	-
d-bis	in altre imprese	-	-
2	CREDITI	-	-
a	verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis	verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3	ALTRI TITOLI	199.913	199.840
4	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	-	-
TOTALE III		199.913	199.840
TOTALE B		1.804.654	2.082.217

C ATTIVO CIRCOLANTE:

I RIMANENZE:

1 MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

- -

2	PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI	-	-
3	LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-
4	PRODOTTI FINITI E MERCI	-	-
5	ACCONTI	-	-
TOTALE I		-	-
II CREDITI:			
1	VERSO CLIENTI	1.107.938	1.155.090
a	esigibili entro esercizio successivo	1.107.938	1.155.090
b	esigibili oltre esercizio successivo	-	-
2	VERSO IMPRESE CONTROLLATE	-	-
a	esigibili entro esercizio successivo	-	-
b	esigibili oltre esercizio successivo	-	-
3	VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	-
4	VERSO CONTROLLANTI	-	-
a	esigibili entro esercizio successivo	-	-
b	esigibili oltre esercizio successivo	-	-
5	V/IMPRESSE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	-	-
a	esigibili entro esercizio successivo	-	-
b	esigibili oltre esercizio successivo	-	-
5-bis	CREDITI TRIBUTARI	69.028	54.481
a	esigibili entro esercizio successivo	67.860	51.659
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.168	2.822
5-ter	IMPOSTE ANTICIPATE	-	-
5-quater	VERSO ALTRI	267.164	192.568
a	esigibili entro esercizio successivo	266.924	192.328
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	240	240
TOTALE II		1.444.130	1.402.139
III ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE:			
1	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	-	-
2	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	-	-
3	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLANTI	-	-
3-bis	PART. IN IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DI CONTROLLANTI	-	-
4	ALTRE PARTECIPAZIONI	-	-
5	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	-	-
6	ALTRI TITOLI	-	484.385
TOTALE III		-	484.385
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
1	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	3.795.675	2.842.492
2	ASSEGNI	-	-
3	DENARO E VALORI DI CASSA	639	962
TOTALE IV		3.796.314	2.843.454
TOTALE C		5.240.444	4.729.978
D RATEI E RISCONTI ATTIVI:			
1	RATEI E RISCONTI ATTIVI	38.569	61.650
TOTALE D		38.569	61.650
TOTALE COMPONENTI POSITIVE PATRIMONIALI E FINANZIARIE		7.083.667	6.873.845

COMPONENTI NEGATIVE PATRIMONIALI E FINANZIARIE**31/08/2024****31/08/2023****A PATRIMONIO NETTO:**

I	CAPITALE SOCIALE - PATRIMONIO INIZIALE	52.000	52.000
II	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	-	-
III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV	RISERVA LEGALE	-	-
V	RISERVE STATUTARIE	-	-
VI	ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE	3.706.167	3.449.778
a	Riserva da incrementi patrimoniali disponibili	1.103.000	1.103.000
b	Avanzi di gestione	2.603.167	2.346.778
VII	RISERVA OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-	-
VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
IX	AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	320.963	256.389
X	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-

TOTALE A**4.079.130****3.758.167****B FONDI PER RISCHI E ONERI:**

1	PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	-	-
2	PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	-	-
3	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	-	-
4	ALTRI	-	-

TOTALE B

-

-

C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO:

1	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI	138	136
---	---	-----	-----

TOTALE C**138****136****D DEBITI:**

1	OBBLIGAZIONI	-	-
2	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	-	-
3	DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	-	-
a	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4	DEBITI VERSO BANCHE	-	-
a	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5	DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-	-
a	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6	ACCONTI	19.562	-
a	esigibili entro l'esercizio successivo	19.562	-
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7	DEBITI VERSO FORNITORI	130.684	225.586
a	esigibili entro l'esercizio successivo	130.684	225.586
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-
a	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9	DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	-	-
a	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10	DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	-

11	<i>DEBITI VERSO CONTROLLANTI</i>	-	-
a	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis	<i>DEBITI V/IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DI CONTROLLANTI</i>	-	-
a	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12	<i>DEBITI TRIBUTARI</i>	93.552	43.650
a	esigibili entro l'esercizio successivo	93.552	43.650
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13	<i>DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA</i>	69.114	50.059
a	esigibili entro l'esercizio successivo	69.114	50.059
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14	<i>ALTRI DEBITI</i>	298.955	313.956
a	esigibili entro l'esercizio successivo	298.955	313.956
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE D		611.867	633.251
E RATEI E RISCONTI PASSIVI:			
1	<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>	2.392.532	2.482.291
TOTALE E		2.392.532	2.482.291
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE PATRIMONIALI E FINANZIARIE		7.083.667	6.873.845

Rendiconto economico della gestione

		31/08/2024	31/08/2023
A VALORE DELLA PRODUZIONE:			
1	<i>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</i>	2.559.042	2.393.241
2	<i>VARIAZIONE RIM. IN C/ LAVORAZIONE SEMILAV. E FINITI</i>	-	-
3	<i>VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE</i>	-	-
4	<i>INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</i>	-	-
5	<i>ALTRI RICAVI E PROVENTI</i>	3.530.332	3.419.831
a	contributi in conto esercizio	3.473.757	3.382.913
b	altri	56.575	36.918
TOTALE A		6.089.374	5.813.072
B COSTI DELLA PRODUZIONE:			
6	<i>ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO, MERCI</i>	73.496	56.287
7	<i>COSTI PER SERVIZI</i>	1.721.321	1.612.274
8	<i>COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</i>	13.071	12.151
9	<i>COSTI PER IL PERSONALE</i>	3.435.579	3.362.195
a	salari e stipendi	2.520.125	2.460.175
b	oneri sociali	738.107	729.966
c	trattamento di fine rapporto	176.315	171.369
d	trattamento di quiescenza e simili	-	-
e	altri costi	1.032	685
10	<i>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</i>	303.657	299.319
a	ammortamento immobilizzazioni immateriali	224.795	223.962
b	ammortamento immobilizzazioni materiali	73.387	70.357
d	svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.475	5.000
11	<i>VARIAZIONE RIMAN. MAT.PRIME SUSSID. DI CONSUMO E MERCI</i>	-	-
12	<i>ACCANTONAMENTI PER RISCHI</i>	-	-
13	<i>ALTRI ACCANTONAMENTI</i>	-	-
14	<i>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</i>	150.596	121.399
TOTALE B		5.697.720	5.463.625
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE A-B		391.654	349.447
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:			
15	<i>PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</i>	-	-
16	<i>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</i>	101.872	35.846
a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b	da titoli immobilizzati che non costituiscono partecipazioni	12.102	10.996
c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.102	14.913
d	proventi diversi dai precedenti:	82.668	9.937
	- altri	82.668	9.937
17	<i>INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</i>	3.181	4.216
e	verso terzi	3.181	4.216
17-bis	<i>UTILI E PERDITE SU CAMBI</i>	-	-
TOTALE C (15+16-17+17bis)		98.691	31.630
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:			
18	<i>RIVALUTAZIONI</i>	-	-
a	di partecipazioni	-	-

	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c	di titoli dell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d	di strumenti finanziari derivati	-	-
19		<i>SVALUTAZIONI</i>	-	-
	a	di partecipazioni	-	-
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c	di titoli dell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d	di strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE D (18-19)			-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)			490.345	381.077
20		<i>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI</i>	169.382	124.688
20		<i>IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE</i>	-	-
21		UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	320.963	256.389

Nota Esplicativa

al bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2024

Parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024 della Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri è costituito dai seguenti documenti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria;
- Rendiconto economico della gestione;
- Nota esplicativa comprensiva del prospetto di rendiconto finanziario.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024 della Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri fa riferimento al periodo amministrativo che va dal 1° settembre 2023 al 31 agosto 2024, coincidente con la durata dell'anno scolastico 2023-2024 ed è redatto applicando in via analogica, e ove compatibili rispetto allo *status* giuridico della Fondazione, i criteri previsti dalla normativa civilistica vigente in materia di bilancio di esercizio delle società di capitali.

In relazione al suddetto bilancio, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono, oltre che l'insieme delle notizie complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei dati di consuntivo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024 della Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri è corredato dalla relazione morale nonché dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri, al fine di tutelare la trasparenza e l'accessibilità a tutti gli interlocutori interessati ai dati di riferimento del bilancio, ha ritenuto opportuno redigere i documenti sopra indicati secondo le raccomandazioni contenute nel "*Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle Aziende non profit*" predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Principi di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024, come anticipato, è stato redatto applicando in via analogica, e ove compatibili rispetto allo status giuridico della Fondazione, i criteri previsti dalla normativa civilistica; in particolare, il Consiglio di Amministrazione si è ispirato ai criteri generali della prudenza, della competenza e della coerenza valutativa, secondo quanto stabilito dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Rispetto al precedente esercizio l'informativa di bilancio è stata ulteriormente arricchita per tenere conto delle dimensioni raggiunte dalla attività nel suo complesso nonché delle evoluzioni in atto a livello statutario.

Per quanto attiene il rendiconto economico della gestione, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale e finanziaria; in relazione a ciò, sono inclusi risultati economici positivi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e dei risultati economici negativi anche se conosciuti successivamente a tale data.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma" (o "principio della sostanza economica"), ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 agosto 2024, di cui la presente nota esplicativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

La situazione patrimoniale e finanziaria e il rendiconto economico della gestione sono redatti secondo la struttura di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile. In essi:

- è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- non si è provveduto al raggruppamento di voci nella situazione patrimoniale e finanziaria e nel rendiconto economico della gestione; non vi sono inoltre elementi che ricadano sotto più voci degli schemi che compongono il bilancio.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2024 è stato redatto con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si

segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

La nota esplicativa svolge una funzione interpretativa, in quanto fornisce un commento dei dati presentati nella situazione patrimoniale e finanziaria e nel rendiconto economico della gestione, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro. Svolge inoltre una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi della situazione patrimoniale e finanziaria e del rendiconto economico della gestione. Svolge infine una funzione complementare, presentando l'esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza del bilancio e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Le informazioni esposte in nota esplicativa sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nella situazione patrimoniale e finanziaria e nel rendiconto economico della gestione. Di conseguenza, la presente nota esplicativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati ed illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci della situazione patrimoniale e finanziaria;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del rendiconto economico della gestione;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale viene fornita, tra l'altro, la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Le specifiche sezioni della nota esplicativa illustrano i criteri con i quali è stata data eventuale attuazione al disposto dell'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

I documenti sono corredati dal rendiconto finanziario, il quale evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel periodo. La natura dell'attività e l'andamento prevedibile della gestione sono commentati nella relazione morale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio, l'attività tipica della nostra Fondazione si è svolta regolarmente; non si sono verificati dunque fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori contabili rilevanti riferibili a esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 5, del codice civile.

Criteri generali di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, ovvero contenuti nelle altre norme del codice civile.

In attuazione del principio contenuto nell'art. 2423, comma 4, del codice civile:

- la valutazione dei titoli è effettuata al costo di acquisto o di sottoscrizione, in luogo del criterio del costo ammortizzato;

- la valutazione dei crediti per i quali è prevista l'esigibilità oltre l'esercizio successivo è effettuata al presunto valore di realizzo, in luogo del criterio del costo ammortizzato.

L'applicazione di tale deroga è comunque tale da non generare effetti significativi sulla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

La valutazione delle singole voci del bilancio, come già riferito, è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi che compongono la situazione patrimoniale e finanziaria.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 agosto 2024 sono quelli descritti nel prosieguo. I criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Nota esplicativa, componenti positive patrimoniali e finanziarie

Nella presente sezione della nota esplicativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024, compongono l'insieme delle componenti positive di natura patrimoniale e finanziaria.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura dell'esercizio, la voce risulta iscritta per un valore pari a zero, essendo il capitale iniziale integralmente versato. Non si registra alcuna variazione rispetto allo scorso esercizio.

Immobilizzazioni

Nella situazione patrimoniale del bilancio relativo all'esercizio corrente, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31.08.2023	2.082.217
Saldo al 31.08.2024	1.804.654
variazioni	- 277.563

In termini generali, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte tra gli elementi positivi per il costo sostenuto; le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono presenti in bilancio per un valore lordo di € 2.504.802, con una variazione in aumento di € 7.251 rispetto allo scorso esercizio. La voce si compone essenzialmente delle spese di miglioria effettuate nel tempo sull'immobile che accoglie le attività della Fondazione, per un importo pari ad € 2.485.419. L'immobile è nelle disponibilità della Fondazione sulla base della concessione, da parte della Casa Primaria delle Canossiane di Brescia, di un diritto di usufrutto a titolo gratuito con scadenza 4 agosto 2031.

Si specifica come gli interventi effettuati nel corso dell'esercizio siano stati rivolti essenzialmente al completamento dei lavori inerenti il rifacimento dei bagni presso la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e dei lavori di sistemazione e ripristino delle aree esterne, in gran parte realizzati nello scorso esercizio; l'entità degli investimenti operati, relativamente a tale comparto, è risultata pari a complessivi € 6.856. Tra le immobilizzazioni immateriali sono comprese altresì le spese sostenute in termini propedeutici all'avvio dell'attività della fondazione (spese di start-up), oltre che le spese inerenti la realizzazione del sito internet e, più in generale, i pacchetti software, ambito nel quale, nell'esercizio, non sono stati effettuati nuovi investimenti di ammontare significativo. La quota di ammortamento complessivamente gravante sull'esercizio ammonta ad € 224.795.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.838	2.487.713	2.497.551
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.838	939.004	948.842
Valore di bilancio	-	1.548.709	1.548.709
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	396	6.856	7.252
Ammortamento dell'esercizio	198	224.597	224.795
Altre variazioni			-
Totale variazioni	198	- 217.741	- 217.543
Valore di fine esercizio			
Costo	10.233	2.494.569	2.504.802
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.035	1.163.601	1.173.636
Valore di bilancio	198	1.330.968	1.331.166

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione; le immobilizzazioni materiali pervenute in conseguenza dell'operazione di donazione di ramo d'azienda, costituite da arredi, sono state iscritte in funzione del valore attribuito dalle parti ed indicato nell'atto di trasferimento. Le quote annuali di ammortamento risultano determinate secondo un piano sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte in bilancio per un valore lordo di € 885.708, con una variazione in incremento di € 13.124 rispetto al precedente esercizio. Gli investimenti operati nell'esercizio sono costituiti da acquisti di attrezzature, arredie dotazioni informatiche essenzialmente riferibili all'attività didattica.

La voce accoglie, oltre all'insieme dei beni acquisiti direttamente, il valore dei beni pervenuti alla Fondazione per effetto della donazione del ramo d'azienda perfezionatasi nel mese di luglio 2013, con effetto dal 01/09/2013, per un valore complessivo di € 30.000, oltre che dei beni donati nel corso di esercizi precedenti da Ubi Sistemi e Servizi, per un valore di € 10.500.

La quota di ammortamento complessivamente gravante sull'esercizio ammonta ad € 73.387.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	167.081	211.852	493.651	872.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.040	187.991	286.885	538.916
Valore di bilancio	103.041	23.861	206.766	333.668
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	680	12.614	13.294
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del costo)	0	0	-170	-170
Ammortamento dell'esercizio	20.278	9.912	43.197	73.387
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del fondo ammortamento)	0	0	-170	-170
Totale variazioni	-20.278	-9.232	-30.583	-60.093
Valore di fine esercizio				

Costo	167.081	212.532	506.095	885.708
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84.318	197.903	329.912	612.133
Valore di bilancio	82.763	14.629	176.183	273.575

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non detiene beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare le immobilizzazioni finanziarie con il criterio del costo ammortizzato, queste sono iscritte in bilancio al valore di acquisto o di sottoscrizione, svalutato in presenza di perdite ritenute di carattere durevole; il relativo valore è ulteriormente rettificato per effetto dell'imputazione del premio di negoziazione maturato per competenza.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in bilancio per un valore di € 199.913 e si riferiscono per € 190.000 a certificati di deposito bancario, scadenti nel mese di ottobre del 2025 e per € 9.913 a titoli di Stato scadenti nel mese di novembre del 2025. La voce subisce un incremento di € 73 rispetto al precedente esercizio, per effetto dell'imputazione dello scarto di negoziazione maturato nell'esercizio.

	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Totale immobilizzazioni finanziarie
Costo	0	199.840	199.840
Valore di bilancio esercizio precedente	0	199.840	199.840
Altre variazioni	0	73	73
Costo	0	199.913	199.913
Valore di bilancio esercizio corrente	0	199.913	199.913

Non sono presenti crediti immobilizzati.

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 agosto 2024 non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi:

- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 agosto 2024 è pari ad € 5.240.444. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una variazione in aumento pari ad € 510.466.

Di seguito sono forniti i criteri di valutazione, oltre ad alcune note di commento, relativamente a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I crediti sono iscritti in bilancio in conformità al loro presumibile valore di realizzo.

In relazione ai crediti commerciali, si segnala come gli stessi siano iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, dell'ammontare pari, al 31 agosto 2024, ad € 46.825; detto fondo, nell'esercizio, è stato incrementato per effetto dell'accantonamento operato, pari ad € 5.475.

La quota esposta come esigibile oltre l'esercizio successivo si riferisce a depositi cauzionali per € 240 e per € 1.168 alla quota di crediti d'imposta connessi all'acquisto di beni strumentali nuovi, utilizzabile in compensazione oltre l'esercizio successivo.

I crediti iscritti nell'attivo circolante hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.155.090	-47.152	1.107.938	1.107.938	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	54.481	14.547	69.028	67.860	1.168
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	192.568	74.596	267.164	266.924	240
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.402.139	41.991	1.444.130	1.442.722	1.408

La voce "crediti verso altri" accoglie in particolare:

- crediti per contributi da ricevere	201.212
- crediti verso banche per interessi maturati	61.265
- altri crediti	4.687

Non risultano presenti crediti iscritti nell'attivo circolante, relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non sono presenti crediti in valuta estera.

Si ritiene di scarso significato la ulteriore suddivisione dei crediti per area geografica.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni risultano iscritte nel bilancio corrente per un valore pari a zero. La voce relativa all'esercizio precedente, offerta a titolo di comparazione, si riferiva ad investimenti in titoli di Stato, giunti a naturale scadenza nel mese di febbraio del 2024.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	484.385	-484.385	0
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	484.385	-484.385	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale, che corrisponde al valore di presunto realizzo. Nel prospetto che segue sono offerte le movimentazioni delle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.842.492	953.183	3.795.675
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	962	-323	639
Totale disponibilità liquide	2.843.454	952.860	3.796.314

Le disponibilità liquide si incrementano rispetto allo scorso esercizio di € 952.860, essendo passate da € 2.843.454 ad € 3.796.314. La voce comprende il saldo attivo dei rapporti in essere nei confronti degli istituti di credito oltre al saldo ed ai valori presenti nelle casse della Fondazione.

A giustificazione della variazione delle disponibilità liquide, si presenta qui di seguito il rendiconto finanziario dell'esercizio corrente, in grado di evidenziare i flussi finanziari che l'attività della Fondazione è stata in grado di realizzare nel corso del periodo.

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31/08/2024
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	320.963
Imposte sul reddito	169.382
Interessi passivi/(attivi)	-98.691
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	391.654
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	5.477
Ammortamenti delle immobilizzazioni	298.182
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	303.659
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	695.313
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	41.677
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-94.902
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	23.081
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-89.759
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-183.561
Totale variazioni del capitale circolante netto	-303.464
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	391.849
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	98.691
(Imposte sul reddito pagate)	-1.446
Dividendi incassati	0
(Utilizzo dei fondi)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0
Totale altre rettifiche	97.245
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	489.094
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Flussi da investimenti)	-13.294
Flussi da disinvestimenti	0
Immobilizzazioni immateriali	
(Flussi da investimenti)	-7.252
Flussi da disinvestimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie	
(Flussi da investimenti)	-73
Flussi da disinvestimenti	0
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Flussi da investimenti)	0
Flussi da disinvestimenti	484.385
Acquisizione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	463.766
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0
Accensione finanziamenti	0
(Rimborso finanziamenti)	0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	0
Rimborso di capitale a pagamento	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	952.860
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	2.842.492
Assegni	0
Danaro e valori in cassa	962
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.843.454
Di cui non liberamente utilizzabili	0
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	3.795.675
Assegni	0
Danaro e valori in cassa	639
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.796.314
Di cui non liberamente utilizzabili	0

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei e risconti attivi hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	13.389	-8.514	4.875
Risconti attivi	48.261	-14.567	33.694
Totale ratei e risconti attivi	61.650	-23.081	38.569

Nota esplicativa, componenti negative patrimoniali e finanziarie

Nella presente sezione della nota esplicativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024 compongono il patrimonio netto e le altre componenti negative di carattere patrimoniale e finanziario.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri, pari ad € 3.758.167, è composto dal Patrimonio iniziale pari ad € 52.000 (10.400,00 Diocesi di Brescia - 10.400,00 Casa Primaria di Brescia dell'Ordine delle Canossiane - 21.200,00 Vincenzo Foppa Società Cooperativa Sociale ONLUS - 10.000,00 Opera per l'Educazione Cristiana), dalla riserva da incrementi patrimoniali disponibili per € 1.103.000 (1.034.600 Diocesi di Brescia - 39.600,00 Casa Primaria di Brescia dell'Ordine delle Canossiane - 28.800,00 Vincenzo Foppa Società Cooperativa Sociale ONLUS), oltre che dalla destinazione di avanzi di gestione di periodi precedenti, per complessivi € 2.603.167.

Il patrimonio netto, infine, include l'avanzo di gestione del periodo amministrativo che va dal 1° settembre 2023 al 31 agosto 2024, pari ad € 320.963.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio, rispetto ai saldi dell'anno precedente.

	Patrimonio iniziale	Riserva da incrementi patrimoniali	Riserva da avanzi di gestione	Avanzo (disavanzo) di gestione	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	52.000	1.103.000	2.346.778	256.389	3.758.167
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni			256.389	- 256.389	-
Altre variazioni					
Incrementi					-
Decrementi					-
Riclassifiche					
Risultato d'esercizio				320.963	320.963
Valore di fine esercizio	52.000	1.103.000	2.603.167	320.963	4.079.130

Dettaglio della voce "altre riserve"

Descrizione	Importo
Riserva da incrementi patrimoniali	1.103.000
Avanzi di gestione	2.603.167
Totale	3.706.167

Fondi per rischi ed Oneri

La voce “Fondi per rischi ed oneri” risulta pari a € 0 non essendosi verificate situazioni che abbiano richiesto l’indicazione di accantonamenti per passività potenziali ritenute probabili.

Si segnala che alla data del 31 agosto 2024 risultava in essere l’intimazione di una controversia di natura risarcitoria, relativa a un danno non quantificato, proveniente dai genitori di un alunno della scuola. In relazione alla suddetta controversia i consulenti legali della Fondazione hanno evidenziato un rischio di soccombenza ritenuto possibile. L’importo relativo alla richiamata potenziale controversia non può essere, allo stato, determinato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel bilancio chiuso al 31 agosto 2024, il fondo trattamento fine rapporto risulta iscritto per un ammontare pari ad € 138, voce sostanzialmente rimasta invariata rispetto al precedente esercizio. In relazione a tale posta, deve considerarsi come, in linea di principio, le spettanze al personale dipendente a tale titolo siano integralmente a carico degli enti previdenziali, di natura pubblica o privata.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	136
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2
Utilizzo nell'esercizio	0
Totale variazioni	2
Valore di fine esercizio	138

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di estinzione a scadenza.

I debiti, interamente pagabili entro l’esercizio successivo, sono presenti in bilancio per complessivi € 611.867. La voce ha subito un decremento di € 21.384 rispetto allo scorso esercizio.

I debiti sono stati suddivisi in bilancio in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l’esercizio successivo. Nella tabella di seguito esposta viene inoltre data evidenza della eventuale quota scadente oltre cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	0	19.562	19.562	19.562	0	0
Debiti verso fornitori	225.586	-94.902	130.684	130.684	0	0
Debiti tributari	43.650	49.902	93.552	93.552	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.059	19.055	69.114	69.114	0	0
Altri debiti	313.956	-15.001	298.955	298.955	0	0
Totale debiti	633.251	- 21.384	611.867	611.867	0	0

La voce “altri debiti” accoglie in particolare:

- debiti per rivalsa utenze	40.329
- debiti verso dipendenti	245.653
- debiti per contributi da rendere	8.138
- debiti diversi	4.835

In relazione ai debiti verso dipendenti e verso gli istituti di previdenza, si segnala come la voce contenga, oltre ai debiti per retribuzioni correnti, anche gli oneri differiti di competenza dell’esercizio.

Non esistono debiti in valuta estera.

In riferimento all'area debiti, si specifica ulteriormente quanto segue:

- si ritiene di scarso significato la ulteriore suddivisione dei debiti per area geografica;
- non sono presenti in bilancio debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali;
- non sono presenti debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine;
- non sono presenti in bilancio debiti per finanziamenti erogati dai partecipanti alla Fondazione.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti passivi hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	2.482.291	-89.759	2.392.532
Totale ratei e risconti passivi	2.482.291	-89.759	2.392.532

La voce, come evidenziato dalla tabella, si compone esclusivamente di risconti passivi, in larga parte inerenti il rinvio a futuri esercizi di rette richieste agli utenti in via anticipata. In relazione alla posta in commento, si precisa che la quota esigibile oltre l'esercizio successivo ammonta ad € 10.478.

Nota esplicativa, rendiconto economico della gestione

Il rendiconto economico dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024 evidenzia un avanzo di gestione pari ad € 320.963; tale risultato si riferisce all'undicesimo periodo amministrativo nel quale sono state svolte attività istituzionali e commerciali da parte della Fondazione, la quale ha assunto in gestione - per donazione dalla Casa Primaria di Brescia dell'Ordine delle Canossiane - il ramo d'azienda relativo all'attività della Scuola Audiofonetica di Brescia a muovere dal mese di settembre 2013.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

I proventi costituiti da crediti d'imposta maturati sugli investimenti in beni strumentali nuovi ed i contributi in conto capitale ottenuti a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati a un ricavo differito, con accredito al rendiconto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce. I contributi in c/esercizio vengono iscritti al rendiconto economico nell'esercizio in cui sorge il diritto al loro percepimento.

I ricavi derivanti dalla gestione del periodo amministrativo che va dal 1° settembre 2023 al 31 agosto 2024 risultano essere costituiti principalmente da:

- rette di iscrizione e frequenza alle scuole Nido, Infanzia, Primaria e Secondaria gestite dalla Fondazione oltre che dai servizi ad esse connessi quali principalmente il servizio mensa ed il servizio di trasporto alunni;
- contributi pubblici derivanti o dalla sottoscrizione di convenzioni con i comuni, le province e la Regione Lombardia a sostegno degli studenti audiolesi, ovvero dall'applicazione delle leggi vigenti relative alla parità scolastica da parte del Ministero dell'Istruzione;
- erogazioni liberali a sostegno dell'attività istituzionale della Fondazione.

La voce "altri ricavi e proventi" si compone di:

- Contributi in c/esercizio da Enti Pubblici:
 - Comuni 719.056
 - Ats 425.854
 - Regione Lombardia 1.195.469
 - M.I.U.R. 1.133.378
- Rivalsa oneri personale 3.158
- Contributi in c/impianti 3.000
- Rimborso da assicurazioni 6.967

- Crediti d'imposta	1.602
- Sopravvenienze attive	35.396
- Altri proventi	6.452

Le sopravvenienze attive derivano prevalentemente dalla rilevazione dell'assegnazione di contributi di competenza di esercizi precedenti, la cui certezza di attribuzione è sopravvenuta nel corso dell'esercizio 2023/2024.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano così suddivisi per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Proventi nido	119.220
Proventi scuola infanzia	312.485
Proventi scuola primaria	1.252.011
Proventi scuola secondaria	887.067
Atri servizi	10.201
Rettifiche ai proventi	-21.942
Totale	2.559.042

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del rendiconto economico della gestione, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 sia i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, sia quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

I costi si riferiscono principalmente a spese inerenti le prestazioni fornite da docenti e professionisti, da spese di cancelleria, materiale scolastico di consumo, libri di testo, servizi di trasporto alunni, mensa e viaggi di istruzione oltre ai servizi dedicati alla gestione ed al mantenimento della struttura della Fondazione. Tra questi, ricordiamo come in fase di avvio e pianificazione delle proprie attività, la Fondazione Cavalleri abbia richiesto al Gruppo Foppa di strutturare un sistema di supporto logistico, operativo e segretariale e di servizi inerenti la gestione amministrativo/contabile e la gestione del personale. Pertanto, dal 1 settembre 2023 al 31 agosto 2024, la Fondazione è stata supportata, come regolato da convenzione sottoscritta tra le parti, dal Gruppo Foppa nell'organizzazione e realizzazione di tali servizi a sostegno delle proprie attività, iscrivendo nel rendiconto economico un costo di complessivi € 90.743, valore comprensivo del relativo onere fiscale.

Di particolare rilevanza sono anche i costi relativi al personale dipendente, voce che incide nella misura di circa il 60% rispetto al totale del valore della produzione.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024 ammontano ad € 5.697.720, in incremento rispetto al precedente esercizio, per € 234.095.

La voce "costi per servizi" si compone principalmente di:

• Prestazioni professionali da terzi	336.483
• Servizi c/amministrazione	146.316
• Spese per viaggi di istruzione	193.470
• Utenze	153.931
• Servizio trasporto alunni	232.837
• Manutenzioni ed assistenze	83.170
• Spese di pulizia	70.244
• Compenso organi sociali	60.000
• Servizio mensa	342.961

La voce "oneri diversi di gestione" si compone principalmente di:

• Contributi previdenziali collaboratori	12.591
• Imu e Tari	33.355
• Sussidi didattici, borse di studio	16.201
• Erogazioni liberali a terzi	12.117
• Sopravvenienze passive	32.691

Le sopravvenienze passive accolgono, per un importo pari ad Euro 16.482, l'adeguamento del costo per imposte IRES di competenza dell'esercizio precedente, ridefinite in sede di dichiarazione dei redditi per un importo maggiore rispetto alla previsione di bilancio al 31/08/2023.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del rendiconto economico della gestione sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base al criterio della competenza economico-temporale.

Il saldo della voce, pari ad € 98.691, risulta incrementato rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente per effetto del riconoscimento di condizioni di remunerazione attiva sui saldi dei conti correnti bancari.

Non si sono conseguiti proventi da partecipazioni.

Ripartizione dei proventi finanziari per tipologia

Il prospetto che segue evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri proventi finanziari:

	Interessi attivi e altri proventi finanziari
Interessi da titoli immobilizzati	12.102
Interessi da titoli non immobilizzati	7.102
Interessi attivi su c/c	82.177
Altri proventi	491
Totale	101.872

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il prospetto che segue evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari:

	Interessi passivi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	2.990
Altri interessi ed oneri	191
Totale	3.181

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario stanziare, in conformità ai criteri di valutazione adottati, alcuna rettifica di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si sono manifestati elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento non si sono manifestati elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le disposizioni di legge e con applicazione delle aliquote vigenti.

Non sono presenti situazioni di disallineamento (differenze temporanee) tra rilevanza civilistica e fiscale dei componenti di costo e di provento rilevanti ai fini della determinazione del carico tributario, tali da rendere necessario lo stanziamento di imposte differite od anticipate.

Nota esplicativa, altre informazioni

Nella presente sezione della nota esplicativa si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

Dati sull'occupazione

Di seguito si fornisce il numero medio dei dipendenti impiegati presso la Fondazione nel corso dell'esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	101
Operai	5
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	106

Per ulteriori dettagli sulle risorse di personale impiegate si rinvia a quanto esposto nella relazione morale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e revisori e impegni assunti per loro conto

Si fornisce l'ammontare dei compensi corrisposti agli organi sociali:

	Amministratori	Revisori
Compensi	60.000	0

La Fondazione ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, un compenso lordo all'Amministratore Delegato nella misura di € 60.000. Come evidenziato dalla tabella che precede, il Collegio dei Revisori dei Conti non percepisce alcun compenso per l'incarico svolto.

Informazioni sui patrimoni e sui finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In relazione a quanto intitolato, si evidenzia che non sono presenti patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono in essere operazioni realizzate con parti correlate, come identificate ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22 bis del Codice Civile.

In virtù delle comuni idealità (come anticipato in precedenza) e in spirito di servizio, la Fondazione riceve servizi di assistenza dalla società "Vincenzo Foppa Società Cooperativa Sociale – Onlus", ottenendo servizi aventi ad oggetto l'attività contabile/amministrativa, la gestione del personale, il supporto logistico, operativo e segretariale. L'ammontare delle prestazioni ricevute nell'esercizio 2023/2024 è stato pari ad Euro 90.743.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria dotati dei requisiti richiesti dal codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione di bilancio di effettuare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Per le ulteriori informazioni in ordine alla prevedibile evoluzione dell'attività della nostra Fondazione, si rinvia a quanto esposto nella relazione morale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento alla disposizione intitolata ed alle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019, in ordine ai relativi obblighi di pubblicità e trasparenza, la Fondazione adempie attraverso pubblicazione delle informazioni relative ai contributi ricevuti da Pubbliche Amministrazioni per anno solare in una sezione dedicata del sito internet.

In relazione agli eventuali aiuti di Stato percepiti dalla Fondazione, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli avanzi di gestione o di copertura dei disavanzi di gestione

In ottemperanza a quanto previsto dall'Art. 4 dello Statuto della Fondazione vigente alla data di redazione della presente nota esplicativa, l'avanzo di gestione, pari ad Euro 320.963, verrà utilizzato per assicurare il conseguimento degli scopi istituzionali nonché il loro mantenimento.

IL PRESIDENTE
(Avv. Pierpaolo Camadini)

RELAZIONE MORALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 AGOSTO 2024

Durante l'anno trascorso, le attività della Fondazione Cavalleri sono proseguite all'insegna della continuità e della crescita. Il Consiglio di Amministrazione si è riunito più volte con la fattiva partecipazione di Consiglieri e Revisori. Il Consiglio ha concentrato la propria attività al precipuo fine di garantire la continuità con il modello formativo da sempre proposto alle famiglie e al contempo continuare ad apportare i necessari miglioramenti a livello organizzativo, gestionale, didattico e strutturale.

Il Consiglio di Amministrazione ha trattato, tra gli altri, i seguenti argomenti:

- coerenza delle attività con le finalità e le idealità statutarie;
- relazioni istituzionali, in particolare con gli Enti costituenti, Regione Lombardia, ATS e vari altri enti;
- contributi e convenzionamenti;
- situazione finanziaria della Fondazione;
- rendicontazione della direzione relativamente alle attività didattiche;
- rendicontazione delle attività svolte dall' Organismo di Vigilanza, dall'RPD e dall'RSPP;
- nomina dei membri dell'Organismo di Vigilanza per termine mandato;
- aggiornamento della Procedura Whistleblowing, individuazione del soggetto a cui affidare la gestione del canale di segnalazione di cui al D. Lgs. n. 24/2023 e aggiornamenti al Modello 231;
- rette e iscrizioni;
- situazione del personale: concorsi statali e comunali;
- programmi di formazione del personale;
- convenzioni e accordi per gli anni 2024-2027 con le Università già presenti nella Scuola;
- analisi dei questionari di soddisfazione;
- realizzazione di un convegno aperto a tutta la comunità scolastica della città di Brescia intitolato "Diritto allo Studio Come responsabilità Condivisa. Le disabilità intellettive a scuola";
- realizzazione di percorsi di formazione sull'inclusione e sordità per docenti esterni tramite accreditamento alla piattaforma ministeriale SOFIA;
- approvazione dei bandi europei a cui la Scuola può accedere per potenziare l'offerta didattica nell'anno 24/25;

- approvazione la nuova organizzazione oraria della scuola secondaria di primo grado, con decorrenza dall'a.s. 2025-2026;
- realizzazione del quinto Report di Impatto con la collaborazione di ALTIS (Alta Scuola Impresa e Società) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- acquisto dell'immobile di via S. Antonio 51.

La Fondazione Cavalleri ha ritenuto vantaggioso anche per l'esercizio 2023/2024 proseguire la collaborazione con il Gruppo Foppa relativamente alla erogazione di servizi di supporto logistico, operativo e segretariale e di servizi inerenti la gestione amministrativo/contabile e la gestione del personale.

I risultati dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024 indicano e confermano la positività della gestione condotta dalla Fondazione che ha saputo sostenere, pure con nuovi investimenti, la crescita della Scuola, la sua offerta didattica e le sue nuove proposte formative verso i docenti esterni.

I riscontri ricevuti da parte delle famiglie sulla qualità dei servizi erogati sono stati ottimi e molteplici.

Attività della Scuola Audiofonetica

La Scuola Audiofonetica, fondata a Brescia nel 1856 dalla Congregazione delle Madri Canossiane come scuola speciale per sordomute, è gestita dall'anno scolastico 2013/2014 dalla Fondazione Cavalleri ed opera oggi come scuola integrata aperta ad una piena inclusione di alunni sordi e alunni normodotati. Audiofonetica è una scuola cattolica che, in coerenza con le finalità proprie della Fondazione Cavalleri, pur in un contesto multiculturale e di pluralismo religioso, continua a ricercare e trasmettere, attraverso la cultura ed una pedagogia orientate ad un'antropologia cristiana, una visione del mondo, dell'uomo e della storia secondo la gerarchia dei valori evangelici. Gli alunni della Scuola vengono infatti educati all'ascolto, all'attenzione e alla condivisione con chi è nel bisogno e sono accompagnati in un percorso di crescita non solo cognitiva ma di sviluppo integrale della loro personalità.

La Scuola propone oggi un percorso formativo articolato nei seguenti livelli:

- NIDO (privato)
- SCUOLA DELL'INFANZIA (tre sezioni convenzionate con il Comune di Brescia e tre private)
- SCUOLA PRIMARIA (paritaria)

➤ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (paritaria).**

La strutturazione raggiunta dalla Scuola Audiofonetica, a valere fino al 31.8.2017, è stata supportata da un sistema di convenzionamento e partnership pubblico-privato che ha visto coinvolti le Province di Brescia e Bergamo e i Comuni di residenza degli alunni con disabilità uditiva in un modello di convenzionamento che ha reso possibile lo sviluppo e il sostegno della scuola stessa con tutte le sue eccellenze formative ed assistenziali. Tale sistema a valere dall'anno scolastico 2017/2018 è stato modificato in funzione del riassetto normativo delle competenze delle Autonomie locali e Regionali e dell'attivazione di linee guida, ancora oggi in vigore, sulla disabilità sensoriale introdotte con legge della Regione Lombardia.

La Scuola accoglie alunni sordi e udenti con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo integrale della loro personalità attraverso l'attuazione di un'articolata strategia didattica impostata su criteri di inclusione inversa di soggetti normodotati in un contesto strutturato per il superamento delle fragilità dei soggetti disabili e scelte educative che salvaguardino ciascuno realizzando al meglio le capacità individuali. È inoltre crescente il numero di studenti con altre disabilità, diverse dalla sordità, e con disagi dell'apprendimento. Anche per tali situazioni la scuola si preoccupa di erogare un servizio qualificato assicurando comunque un rigoroso, equilibrato rispetto dell'efficacia dell'offerta didattica erogata.

La presenza dei quattro gradi scolastici in un unico Istituto è appositamente voluta quale condizione necessaria per un reale raccordo che garantisca continuità, unitarietà educativa, metodologica e didattica e maggior efficacia degli interventi attuati sugli studenti disabili.

Nell'anno scolastico 2023/2024 gli iscritti alla fine dell'anno scolastico sono stati in totale 591, divisi tra i diversi ordini di scuole così come di seguito riportato.

	Totale alunni	di cui sordi	di cui sordi con altre disabilità	di cui udenti ma con disabilità	Alunni sordi Comune di BS	Alunni sordi Provincia di BS	Alunni sordi Fuori Provincia
Nido	16	0	0	1	0	0	0
Infanzia	128	12	3	3	10	5	0
Primaria	283	22	5	11	11	15	1
Secondaria di I°	164	16	5	8	8	12	1
TOTALE	591	50	13	23	29	32	2

I docenti impegnati nell'erogazione dell'offerta didattica sono stati 91. Lo staff docente è stato guidato da un Direttore della Scuola e da un Coordinatore per ogni ordine di insegnamento.

Il numero massimo complessivo di dipendenti nell'anno scolastico 2023/2024 è stato di 121 unità. Ad essi devono aggiungersi le 16 collaborazioni esterne che si sono rese necessarie per l'implementazione dei servizi erogati.

Anche per l'anno 23/24 è stato garantito e valorizzato il lavoro dei diversi professionisti che tradizionalmente prestano il loro servizio a favore dei bambini sordi o con diversi problemi di apprendimento all'interno della Scuola Audiofonetica, in particolare:

- servizio audiologico
- referente dell'inclusione e psicologa interna
- consulenza pedagogica della ricercatrice pedagoga CEDISMA
- presenza di n. 5 logopedisti specializzati
- presenza di n. 9 assistenti (di cui 8 assistenti alla comunicazione e un assistente ad personam)

Anche per l'anno 2023/24 è stato avviato il progetto di consulenza psicopedagogica per alunni dal nido alla secondaria di primo grado, e per famiglie e insegnanti nei momenti di difficoltà, al fine di rendere più sereno possibile il clima della classe e la partecipazione di ogni alunno alle attività scolastiche. La presenza di una referente per l'inclusione già psicologa e psicoterapeuta e di una pedagoga all'interno della scuola è stato fondamentale per lavorare in sinergia con progettualità specifiche sulla classe e sui singoli. Gli interventi delle diverse figure hanno favorito e promosso la salute e il benessere degli alunni, contrastando i fenomeni di rischio ed evitato pratiche di esclusione, fornendo consulenza psicologica, pedagogica e formando gli insegnanti sugli aspetti relativi allo sviluppo e alle differenti patologie, co-progettando azioni e interventi didattico-educativi per favorire l'inclusione scolastica.

Anche in quest'ultimo anno, come negli anni precedenti, la scuola e le famiglie hanno condiviso un patto educativo di corresponsabilità rafforzando il rapporto di fiducia famiglia-scuola.

In aggiunta la psicologa ha curato i rapporti tra l'organizzazione, le famiglie e il territorio, partecipando alle riunioni di équipe, monitorando i processi inclusivi, compartecipando alle progettualità educative, fornendo occasioni di formazione ai genitori su temi educativi.

Da settembre 2022 è stato istituito un ufficio dedicato totalmente alla disabilità e all'inclusione. Un assistente di segreteria continua a essere dedicata a tempo pieno alle questioni operative e burocratiche legate al processo di inclusione di ciascun alunno disabile della scuola. I benefici sono notevoli, sia per l'operatività della scuola che per l'aiuto che le famiglie hanno ricevuto nella compilazione di bandi dedicati alla disabilità dei propri figli. Molte famiglie dei bambini sordi sono di origine non italiana e avrebbero moltissime difficoltà nel compilare in autonomia le informazioni che richiedono i bandi.

Audiofonetica e territorio: un punto di riferimento nazionale

La scommessa che la specializzazione sulla disabilità sensoriale costituisse una precisa identità della Scuola Audiofonetica ha fatto sì che nel tempo la Scuola di Mompiano (come da molti in Italia è conosciuta) sia progressivamente diventata un modello unico di scuola inclusiva.

L'evoluzione delle altre scuole speciali che alla fine degli anni '70 in Italia si occupavano dell'educazione dei sordi (quasi tutte gestite da ordini religiosi), infatti, non ha prodotto esperienze capaci di sostenerne la peculiarità e nel tempo si è assistito alla chiusura di gran parte di queste realtà o alla loro trasformazione. In particolare, la mancanza di condizioni che permettessero la costruzione di una relazione stretta e un'intesa forte di carattere inter istituzionale tra realtà pubbliche e private, come è avvenuto invece nella Provincia di Brescia, ha fatto sì che anche in quei territori nei quali erano presenti risorse competenti portatrici di un know how, non si siano potuti realizzare percorsi di inclusione strutturalmente rilevanti costruiti all'interno delle realtà scolastiche, costringendo di fatto talvolta le Province a interpretare e realizzare i propri compiti al servizio della disabilità uditiva in modo frammentato e con risultati insoddisfacenti.

Grazie alla Scuola Audiofonetica oggi l'esperienza bresciana viene osservata con particolare interesse da parte di molte province italiane ed è riconosciuta come modello di eccellenza dalla Regione Lombardia ed anche sull'intero territorio nazionale. Tale livello ha generato interesse anche da parte di famiglie residenti in altre province e regioni, che, dopo attente valutazioni, hanno scelto addirittura di trasferirsi a Brescia per permettere al proprio figlio/a di frequentare la Scuola Audiofonetica. In Regione Lombardia tale situazione ha permesso di costruire relazioni significative anche con le province limitrofe (Milano, Mantova e Bergamo) che in diverse occasioni si sono trovate ad orientare verso la Scuola Audiofonetica alunni sordi dei propri territori. Tali alunni, grazie anche al servizio di trasporto

attivato dalla scuola che ha permesso loro la frequenza senza doversi distaccare dalla propria residenza, sono stati accolti e seguiti per tutto il percorso fino al compimento del primo ciclo di istruzione con risultati eccellenti.

Nell'anno scolastico 2023/2024 sono state presenti nella scuola 2 alunne della provincia di Bergamo che hanno frequentato rispettivamente la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

I risultati del modello Audiofonetica

I risultati che il modello dell'Audiofonetica permette di ottenere sono più che soddisfacenti da diversi punti di vista:

1. L'impostazione metodologica scelta dalla scuola promuove la personalizzazione dell'insegnamento, garantita dalla compresenza in aula di più insegnanti, da attività strumentali che favoriscono lo sviluppo cognitivo dello studente attraverso più canali sensoriali e da interventi personalizzati. Pertanto, gli alunni, sia sordi che udenti, hanno la possibilità di lavorare in gruppi molto ristretti (gruppi di interclasse, semiclasse, gruppi di livello) e quindi di sviluppare abilità e di raggiungere apprendimenti in forma pienamente individualizzata. La compresenza di più figure permette ad ogni maestro/docente di dedicarsi personalmente al recupero, al consolidamento o al potenziamento delle acquisizioni di ogni allievo, sordo o udente che sia.

Con l'obiettivo di vivere "Tutti insieme naturalmente", la scuola adotta modalità organizzative, metodologiche e didattiche che tengono conto delle specificità – relazionali, comunicative e di apprendimento - di ciascun alunno, nella prospettiva della valorizzazione delle differenze.

La scuola considera l'inclusione un processo non esauribile e sempre rilanciabile, nella logica dell'accoglienza e delle pari opportunità educative e formative.

È importante ricordare che i dati relativi al continuo crescere di ogni ordine e grado, i risultati degli alunni nelle prove standardizzate e ai concorsi, i numerosi inviti che la scuola riceve per intervenire a convegni, le continue richieste di visite, i risultati che i ragazzi conseguono alle scuole superiori dimostrano che la Scuola Audiofonetica rappresenta un modello di educazione e formazione eccellente per tutti.

2. Gli esiti dell'apprendimento degli alunni al termine del percorso svolto presso la Scuola Audiofonetica portano ormai nella totalità dei casi alla possibilità di un inserimento efficace nei percorsi scolastici della scuola secondaria di secondo grado e nella formazione

professionale. Una volta terminata la scuola secondaria di primo grado, gli alunni vengono accompagnati nel corso del primo anno delle scuole superiori e i loro percorsi vengono poi monitorati grazie anche alla collaborazione in essere con un gruppo di ricerca e di supporto coordinato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore che segue gli studenti sordi anche nelle scuole superiori. Dei 30 alunni sordi usciti dalla nostra scuola negli ultimi 5 anni, 27 sono ancora inseriti in corsi scolastici e di formazione professionale; di questi 27 alunni, sette sono seguiti dal gruppo di ricerca coordinato dall'Università Cattolica.

I 27 ex alunni sono distribuiti nei seguenti percorsi:

- 2 in istituti tecnici
- 6 in istituti professionali
- 10 in CFP
- 9 in istituti liceali

La frequenza di corsi universitari, pur rappresentando ancora una prospettiva che spaventa, sempre più viene valutata come scelta possibile e praticabile. In questo momento sono 4 gli studenti sordi provenienti dalla nostra scuola che stanno frequentando un corso di studi universitario, tre a Brescia e uno a Venezia.

3. Un altro aspetto, non di poco conto, riguarda il supporto che la scuola offre alla famiglia, facilitando e semplificando molto la gestione della cura necessaria per l'accompagnamento del cammino riabilitativo che la sordità richiede. La presenza a scuola del servizio di logopedia riunifica gli sforzi e consente alle famiglie di ridurre tempi e costi degli spostamenti altrimenti necessari per l'attivazione del percorso riabilitativo. Anche la presenza a scuola dell'audiologa e dell'audiometrista, pur non sostituendosi al normale iter diagnostico svolto dai centri ospedalieri, permette un coordinamento più stretto ed un risparmio notevole di energie dedicate al monitoraggio della situazione dal punto di vista medico e protesico. Il collegamento con i docenti e uno scambio costante di informazioni fa sì che anche nella pratica didattica gli studenti siano costantemente monitorati e accompagnati. Tutto ciò ha ripercussioni positive sulla gestione quotidiana della vita della famiglia e sul processo di integrazione dell'alunno sordo.

I rapporti con le famiglie dei bambini sordi diventano spesso anch'essi veicolo di inclusione culturale e sociale delle stesse famiglie, soprattutto nei casi di famiglie di stranieri non già pienamente inseriti. La variabilità delle storie personali e linguistiche degli studenti è infatti molteplice: nell'anno 2023/24 il 45% delle famiglie degli alunni sordi proveniva da famiglie di origine non italiana, per cui le difficoltà linguistiche e negli apprendimenti sono doppiamente presenti. Tra i bambini stranieri erano compresi gli alunni sordi ucraini che ad

aprile 2021 sono stati accolti nella nostra Scuola. La lingua dei segni utilizzata in Ucraina è diversa dalla Lingua dei segni Italiana; anche per l'anno scolastico 2023/24, è stato avviato un progetto specifico per promuovere l'inclusione degli alunni sordi ucraini e delle loro famiglie all'interno della comunità scolastica, rafforzando l'integrazione culturale e linguistica.

Nell'anno 2023/24 le ore settimanali dedicate al servizio di logopedia sono state 145; le logopediste sono 5 e garantiscono 15 ore alla settimana ai percorsi di logogenia. Una delle cinque logopediste sta completando un corso triennale di formazione sul metodo Feuerstein, iniziato nel 2019. A causa delle restrizioni imposte dalla pandemia di Covid-19, il percorso ha subito rallentamenti e si concluderà nel 2025. Il corso è finanziato dalla Fondazione Cavalleri e, una volta terminato, permetterà alla logopedista di applicare il metodo Feuerstein all'interno della scuola arricchendo la stessa di una nuova specificità che possa favorire sempre di più l'inclusione dei bambini sordi. La Fondazione finanzia anche la formazione che una seconda logopedista sta frequentando sul più recente approccio alla riabilitazione della sordità: il programma AVT dal titolo "AVT-Foundation" (AVT base). L'AVT, Terapia Uditivo-Verbale, è un programma di intervento precoce centrato sulla famiglia, altamente specializzato e che fornisce ai genitori e agli operatori sanitari gli strumenti per supportare lo sviluppo del linguaggio del bambino sordo.

La collaborazione con gli Spedali Civili di Brescia è importante e fondamentale per la crescita della nostra realtà che punta all'articolazione del progetto di presa in carico globale dei minori con sordità tendente al Progetto di Vita non come concetto astratto, bensì come realtà tangibile.

4. La presenza interna alla Scuola della psicologa anche con il ruolo di referente dell'inclusione è assolutamente positiva ed efficace.

Oltre a curare i rapporti tra la struttura organizzativa, le famiglie e il territorio, a partecipare alle riunioni di équipe, monitorare i processi inclusivi e compartecipare alle progettualità educative, si è posta come risorsa in grado di supportare e facilitare lo sforzo di tutti per un'efficace ed effettiva integrazione, ha favorito il consolidarsi del lavoro unitario dei docenti dei diversi ordini scolastici, garantendo consulenza esperta e impegno per la formazione.

5. Da sempre Scuola Audiofonetica collabora e lavora con le Università. Negli ultimi anni si sono consolidate due collaborazioni importanti, Università Cattolica e Università degli studi di Bergamo. Da inizio 2021 è attiva la seconda convenzione triennale tra la Fondazione Cavalleri e l'Università Cattolica così che una ricercatrice pedagoga del Centro Studi sulla Disabilità e Marginalità CeDisMa lavori per due intere giornate all'interno

della scuola. Il lavoro consulenziale ha mantenuto costante la centratura sul miglioramento delle competenze didattiche dei docenti, con proposte differenti a seconda dei gradi ma aderenti al modello della differenziazione didattica.

Da gennaio 2022, dopo aver attrezzato le aule degli strumenti informatici attualmente presenti, la Scuola Audiofonetica ha avviato una collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Bergamo nell'ambito del progetto di ricerca triennale "For ALL: Accessibility, Languages, Learning". Il progetto ha permesso la presenza di una ricercatrice per un giorno a settimana per azioni di formazione, monitoraggio e ricerca a supporto di insegnanti ed educatori. Il progetto ha visto nascere un tavolo tecnico partecipato, in forma volontaria, da docenti di infanzia, primaria e secondaria, assistenti alla comunicazione e logopediste. La collaborazione, partendo dalla formazione degli insegnanti, ha avviato in questo anno pratiche didattiche orientate all'uso delle tecnologie inclusive e all'Universal Design for Learning, non solo per le strumentalità, ma soprattutto per i linguaggi differenti e la diffusione di una piena cultura dell'accessibilità tra docenti e studenti. In questo percorso si è inserita la realizzazione di un laboratorio STEAM in secondaria e l'integrazione delle attività di coding e robotica educativa in infanzia e primaria, in sinergia con il Laboratorio cognitivistico-operazionale che dagli anni ottanta caratterizza la didattica della Scuola: l'obiettivo formativo è la strutturazione di un percorso di educazione mediale che sviluppi nei bambini e nei ragazzi le competenze digitali necessarie ad un utilizzo consapevole e critico delle tecnologie.

Con entrambe le università per il triennio 2024-2027 saranno avviati progetti così da garantire la consulenza e la formazione sulla differenziazione didattica e sull'innovazione con l'obiettivo principale di diventare un polo nazionale di differenziazione.

6. Proseguono con forte impegno della Fondazione le iniziative volte a migliorare il servizio erogato, concentrandosi sul rinnovamento e l'ampliamento delle strutture. Prima della conclusione dell'anno scolastico 2023/24, la Fondazione Cavalleri ha formalizzato un accordo preliminare di acquisto dalla Congregazione delle Madri Canossiane dell'immobile che già oggi ospita la Scuola Audiofonetica. Questo investimento comprende non solo i locali attualmente utilizzati dalla scuola, ma anche ulteriori ampi spazi precedentemente riservati alle Madri che dovranno però esser ampiamente ricondizionati.

Per la Fondazione, questo investimento rappresenta non solo un impegno economico molto rilevante, ma anche un segno concreto della fiducia e della dedizione al progetto della Scuola Audiofonetica. Attraverso questa acquisizione, la Fondazione intende consolidare e potenziare un percorso educativo e sociale che percepisce di grande valore, rafforzando il

legame con la comunità scolastica e creando nuove opportunità di crescita e inclusione per tutti i suoi studenti. È in ragione di questa prospettiva, e dell'impegno posto in essere in questi anni dalla Fondazione Cavalleri, che anche la Congregazione delle Madri Canossiane si è resa disponibile alla cessione dell'immobile.

7. La Fondazione Cavalleri nell'anno scolastico 2023/24 ha proseguito l'impegno nel percorso di interlocuzione con Regione Lombardia, ATS e Comuni avviato nel 2017 per garantire le risorse necessarie alla sostenibilità della scuola.

8. La scuola Audiofonetica ha creato negli anni una rete sinergica estesa che copre un territorio più vasto di quello bresciano ed intercetta vari settori e diverse competenze. In particolare negli ultimi anni fornisce formazione e supporto ad altre scuole con particolare riferimento alla didattica specializzata e alla sordità.

Nello specifico nell'anno 2023/24 la Scuola:

- ha effettuato interventi di sensibilizzazione in varie realtà del territorio;
- ha effettuato un percorso di orientamento attivo nella transizione scuola - università e scuola-lavoro dedicato agli studenti dell'Istituto Capirola di Leno, iscritti all'ultimo anno dell'indirizzo Servizi per la sanità e per l'assistenza sociale (SAS).
- ha presentato le attività del laboratorio operativo della scuola presso l'università statale di Brescia con gli studenti del corso di Scienze Motorie;
- ha tenuto l'incontro "La didattica della musica nell'infanzia" presso l'Università degli studi di Bergamo - Scienze dell'Educazione - corso di "Istituzioni di didattica";
- ha tenuto l'incontro "Inclusione degli alunni sordi in Audiofonetica" presso l'Università degli studi di Bergamo - Scienze della Formazione primaria;
- ha tenuto l'incontro "I servizi per l'infanzia in Audiofonetica" per la scuola secondaria di secondo grado Canossa Campus di Brescia;
- ha presentato le attività specifiche della scuola agli studenti del corso di laurea in Scienze dell'educazione dell'università Cattolica del S. Cuore sede di Brescia;
- ha ospitato 28 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per 5 scuole secondarie di secondo grado del territorio bresciano;
- ha ospitato 41 tirocini curriculari provenienti da Università di Brescia, Bergamo e Scuola di Counselling Alæf;
- ha effettuato interventi di sensibilizzazione per 2 gruppi di docenti del progetto Erasmus (Francia e Irlanda);
- ha accolto gli studenti dell'Università del Sacro Cuore Cattolica per un evento legato al 40esimo del dipartimento di pedagogia presentando le attività del laboratorio operativo;

- due docenti dell'infanzia hanno tenuto una lezione aperta in Università Cattolica sul tema: "Progettare l'inclusione nello 0/3 tra teoria e pratica";
- ha presentato le attività del laboratorio operativo della scuola presso l'Università statale di Bergamo con gli studenti del corso di didattica e il corso di laurea in Scienze dell'educazione dell'Università statale di Bergamo;
- ha presentato (8/03/2024) le attività del laboratorio operativo della scuola presso l'Università statale di Brescia con gli studenti del corso di Scienze Motorie;
- ha tenuto 3 laboratori da 10 ore ciascuno, per un totale di 30 ore, presso l'Università degli studi di Bergamo per il corso TFA di specializzazione sostegno per la scuola secondaria di I grado: Didattica speciale e apprendimento per le disabilità sensoriali uditive".

Di seguito le pubblicazioni in cui è stata riportata l'esperienza di Audiofonetica nel 2023/24:

- Folci I., Differenziazione didattica e sfondo inclusivo nei servizi 0-6. Una opportunità di progettazione attenta ai bisogni dei bambini. In Traiettorie inclusive, Franco Angeli, In press;
- Folci I., Gestire le complessità a scuola nello 0-6 anni. Teorie e prospettive. Morcelliana Scholè Brescia 2024;
- Giganti, Marco, Baroni, Federica, Lehmann, Hagen, Folci, Ilaria, Lazzari, Marco (in press). Formazione e valutazione in un laboratorio di robotica educativa nella scuola secondaria. Atti del convegno internazionale SIRD;
- Baroni, Federica, Lehmann, Hagen, Agrati, Laura Sara, Lazzari, Marco (in press). Ricerca e didattica in dialogo: STEAM e robotica educativa in contesti scolastici ad alta complessità. In: New literacies – nuovi linguaggi e nuove competenze, Brescia: Scholé;
- Baroni, Federica, Lehmann, Hagen, Agrati, Laura Sara, Lazzari, Marco (2023). Robotica e coding nell'educazione STEAM: progettare con gli insegnanti in contesti ad alta complessità. In: New literacies. Nuovi linguaggi, nuove competenze, Convegno SIREM 2023, Book of abstracts. p. 39-41, BRESCIA: Morcelliana, ISBN: 9788828405870, Roma (Italia), 30 agosto - 1 settembre 2023. Retrieved from <https://hdl.handle.net/10446/252569>.

Di seguito i convegni a cui sono state presentate le progettualità:

- 26-28/06/2024 "Formazione e valutazione in un laboratorio di robotica educativa nella scuola secondaria", Convegno internazionale SIRD, Salerno;
- 3/06/2024 Convegno "Tra reale e virtuale: bambini e adolescenti (e genitori) tra connessioni e identità". Università di Bergamo;

-30/08-01/09/2023 “Robotica e coding nell’educazione STEAM: progettare con gli insegnanti in contesti ad alta complessità”, Convegno nazionale SIREM, Roma;

-25/11/2023 “Lavorare nella complessità: l’esperienza dalla Scuola Audiofonetica”, Diritto allo studio come responsabilità condivisa, Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia;

- ottobre 2023: Festival Internazionale dell’Educazione organizzato dall’Università del Sacro Cuore Cattolica presentando i laboratori Operazionale, di musica e di arte.

9. Audiofonetica: centro di formazione accreditato con il MIUR.

La Scuola, con i suoi insegnanti, educatori e operatori, è un centro di riferimento per la formazione e la consulenza sul territorio, con particolare attenzione alla sordità e alla comunicazione multimodale.

Da gennaio 2023 Audiofonetica è accreditata con il Ministero dell’istruzione e del merito come Ente formatore e per l’anno scolastico 2023/24 ha proposto il corso “L’inclusione scolastica dell’alunno sordo: approcci, didattiche, strumenti” in collaborazione con il Centro per la Qualità dell’Insegnamento, dell’Innovazione didattica e dell’Apprendimento (CQIIA) dell’Università degli Studi di Bergamo.

Il corso si è proposto di fornire approcci, strategie e strumenti didattici per l’inclusione scolastica degli alunni sordi. Relatori del mondo sanitario, della ricerca educativa provenienti dall’Università degli Studi di Bergamo e docenti della Scuola Audiofonetica di Brescia, storica realtà inclusiva per gli alunni con disabilità uditiva, offriranno ai corsisti una panoramica degli approcci riabilitativi, didattici ed educativi più efficaci nel lavoro sul campo. La prospettiva multidisciplinare portata dai diversi professionisti offrirà uno sguardo di sistema che consentirà di comprendere meglio le dinamiche scolastiche e i processi di apprendimento, in un’ottica di contesto. La possibilità di una visita alla Scuola Audiofonetica ha permesso di osservare il lavoro degli operatori sul campo e conoscere da vicino storia, approcci e metodi di una realtà che ha fatto dell’inclusione la sua quotidianità. Il percorso ha avuto una durata di 17 ore (di cui 14 a distanza) e hanno partecipato 33 persone tra docenti ed educatori della scuola statale.

Audiofonetica, in collaborazione con CeDisMa, il 25 novembre ha organizzato nella sede della Scuola Audiofonetica un convegno dedicato al diritto allo studio e alle disabilità intellettive.

10. Nella prospettiva di rispondere in modo sempre più efficace ed efficiente alle domande che le famiglie e la società pongono in ambito educativo, la Scuola ha presentato a maggio 2024 il Report di Impatto 2023. Il Report è un documento che unisce alla rendicontazione delle performance sociali e ambientali, la valutazione dell’impatto sociale della Scuola

realizzato con il supporto scientifico di ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società Spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Il documento rappresenta un'analisi completa e dettagliata delle attività svolte durante l'anno scolastico 2022/2023 e dei risultati ottenuti, evidenziando il valore sociale generato dalla nostra Istituzione.

Informazioni sull'andamento economico e finanziario della Fondazione

Relativamente all'andamento economico e finanziario si rileva che la gestione della Fondazione è finalizzata al perseguimento delle finalità statutarie garantendone la solidità e la stabilità; i risultati economici positivi realizzati sono destinati ad incremento delle riserve patrimoniali e le risorse disponibili sono impiegate in investimenti finanziari a rischio contenuto. Di seguito le informazioni di natura economica ritenute maggiormente significative per la Fondazione e più rappresentative del risultato della gestione:

AGGREGATI	31/08/2024	31/08/2023	Voci di Conto Economico
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.089.374	5.813.072	A
Costi esterni operativi	1.958.484	1.802.111	B6+B7+B8+B14
VALORE AGGIUNTO	4.130.890	4.010.961	A-(B6+B7+B8+B14)
Costi del personale	3.435.579	3.362.195	B9
MARGINE OPERATIVO LORDO	695.311	648.766	A-(B6+B7+B8+B14+B9)
Ammortamenti e svalutazioni	303.657	299.319	B10
RISULTATO OPERATIVO	391.654	349.447	A-(B6+B7+B8+B14+B9+B10)
Risultato area accessoria	-	-	
Risultato area finanziaria	98.691	31.630	C
Risultato area straordinaria	-	-	
RISULTATO LORDO	490.345	381.077	A-(B6+B7+B8+B14+B9+B10)+C
Imposte sul reddito	169.382	124.688	
RISULTATO NETTO	320.963	256.389	

Il miglioramento del margine operativo lordo da Euro 648.766 ad Euro 695.311 è il risultato di un utilizzo più efficiente delle risorse che ha conseguentemente generato, unitamente ad una gestione oculata del capitale circolante ed a investimenti contenuti, un aumento delle disponibilità liquide di Euro 952.860 (da Euro 2.843.454 al 31/08/2023 ad Euro 3.796.314 al 31/08/2024).

Principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta

In relazione all'attività svolta dalla Fondazione e all'organizzazione operativa della stessa, tenuto conto del settore di mercato in cui opera, il Consiglio di Amministrazione ritiene che

non sussistano particolari rischi od incertezze meritevoli di segnalazione nell'ambito della presente relazione, ad eccezione dei seguenti aspetti:

-Rischio di credito: la Fondazione, analogamente agli altri operatori economici, risulta esposta al rischio in termini di esigibilità dei crediti commerciali. Va peraltro considerata da un lato la "polverizzazione" del comparto crediti, tenuto conto del vasto bacino d'utenza, e dall'altro l'estrema attenzione riservata dagli uffici amministrativi, mediante il costante monitoraggio delle situazioni potenzialmente a rischio.

-Rischio derivante dal contesto socio-economico e politico: la nostra Fondazione, come noto, opera in un settore di fortemente influenzato e condizionato dalle politiche sociali adottate, a livello centrale e periferico, dagli enti pubblici. In questo senso, risulta determinante mantenere e, se possibile, ulteriormente accrescere, la rete di relazioni ed i rapporti istituzionali nel tempo sviluppati, al fine di intercettare tempestivamente le eventuali insorgenti problematiche ed attivare i conseguenti interventi correttivi.

-Altri rischi: Oltre alle considerazioni che precedono, deve tenersi conto dell'instabilità indotta dal contesto macro-economico e geopolitico, anche in conseguenza dei conflitti bellici in corso. In relazione al conflitto tra Russia ed Ucraina, si precisa che la Fondazione non opera in nessuno dei due mercati e pertanto non subisce conseguenze dirette dal conflitto.

Gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari riferibili alla Fondazione appaiono tali da non destare particolari preoccupazioni relativamente a possibili future riduzioni significative dell'ammontare dei ricavi. Si ritiene che i presidi organizzativi e i processi aziendali siano improntati ad idonei livelli di efficacia ed efficienza, e che le risorse umane siano adeguatamente strutturate per far fronte alle esigenze operative della Fondazione.

Informazioni attinenti il personale

Si segnala che la Fondazione, al termine dell'esercizio, aveva in essere 85 rapporti nei confronti di dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato. I dipendenti si suddividono in 73 femmine e 12 maschi. Nel corso dell'esercizio si sono verificate, nell'ambito del processo di consolidamento delle strutture, 49 nuove assunzioni, a fronte di 45 cessazioni; non sono state trasformazioni di rapporti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato.

Le condizioni complessivamente previste nell'ambito dei rapporti di lavoro subordinato sono in linea con quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro con riferimento al settore in cui opera la Fondazione, tenuto conto peraltro di specifici accordi locali o aziendali.

Trovano piena applicazione le disposizioni normative in materia di tutela dei lavoratori e degli ambienti di lavoro.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si segnala che la società ha da sempre operato nel rispetto delle specifiche disposizioni previste in materia, nel costante obiettivo di limitare al massimo l'impatto dell'attività svolta in termini di consumi e di produzione e di gestione di rifiuti.

Sedi secondarie

La Fondazione opera nella sede legale di Brescia, Via S. Antonio n. 51

Eventi significativi successivi alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, riunito in data 8 ottobre 2024 presso il Notaio Ambrosini Francesco, ha deliberato l'abrogazione del vigente statuto sociale e l'adozione di nuovo testo statutario, al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). La delibera produrrà effetti dal giorno di avvenuta iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), condizione che alla data di approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Agosto 2024 non si è ancora realizzata.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024 indicano e confermano la positività della gestione condotta dalla Fondazione Cavalleri e l'apprezzamento che gli utenti manifestano nei confronti dei servizi offerti. L'incremento realizzato nei ricavi conferma la capacità della Fondazione Cavalleri nell'affrontare con gli opportuni provvedimenti e con rinnovato vigore le sfide imposte dalla situazione socio-economica; tali risultati alimentano la fiducia nella capacità della Fondazione Cavalleri di affrontare periodi perduranti di difficoltà ambientali e di affrontare le fasi di criticità che potranno presentarsi, con l'obiettivo di garantire i livelli qualitativi dei servizi offerti e confermare i risultati reddituali nel tempo conseguiti.

Si ritiene che le incertezze in merito agli impatti socio-economici della situazione economica e geopolitica in corso non prefigurino alcun pregiudizio alle prospettive di continuità aziendale.

La Fondazione Cavalleri anche per i prossimi anni si propone di rafforzare ulteriormente il sistema integrato di servizi dedicato agli studenti sordi, assicurando una presa in carico globale che risponda alle specifiche esigenze educative di questa utenza. Nei prossimi anni, proseguirà la collaborazione con il CeDisMa dell'Università Cattolica e con l'Università degli Studi di Bergamo, con l'obiettivo di potenziare la formazione del personale e sviluppare progetti innovativi in ambiti chiave come la didattica attiva, la didattica differenziata, l'accessibilità, la robotica educativa e sociale, e il coding per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, sempre orientati a promuovere un autentico processo di inclusione.

Per il triennio 2024-2027, la Fondazione ha in programma il consolidamento e l'estensione del modello di Differenziazione didattica, applicandolo progressivamente a tutte le classi, dal nido alla scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di trasformare la Scuola Audiofonetica in un polo di riferimento a livello nazionale per la differenziazione didattica. Inoltre, grazie al recente investimento nell'acquisto e nell'ampliamento dell'immobile, la Fondazione si è dotata di una risorsa strategica che consentirà di migliorare i servizi offerti, potenziare gli spazi educativi e garantire una maggiore continuità nel progetto educativo. Essendo l'Audiofonetica accreditata con il Ministero dell'Istruzione e del Merito come Ente formatore, la Fondazione continuerà a proporre corsi di formazione rivolti a docenti ed educatori esterni, mettendo a disposizione le competenze dei suoi insegnanti e specialisti per favorire l'inclusione anche al di fuori della scuola. Gli accordi e le convenzioni con le università, rinnovati per gli anni futuri, permetteranno inoltre di consolidare e diffondere le pratiche didattiche innovative e inclusive che la Fondazione ha sviluppato e promosso con successo negli ultimi anni, rafforzando il valore educativo e sociale di ogni suo intervento.

**FONDAZIONE BRESCIANA PER L'EDUCAZIONE MONSIGNOR
GIUSEPPE CAVALLERI**

Via Sant'Antonio n. 51 - 25133 BRESCIA Fondo di Dotazione € 52.000,00

**Relazione del Collegio dei Revisori
al bilancio chiuso al 31 agosto 2024**

Signori Consiglieri,

siete chiamati in questa sede, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto vigente, ad approvare il progetto di bilancio consuntivo al 31 agosto 2024 della Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri (nel seguito "Fondazione") che ci è stato trasmesso, nella sua versione finale, in data 25 novembre 2024.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 9, c. 2, dello Statuto vigente, consta di due parti:

- 1) relazione sulla revisione contabile del bilancio consuntivo dell'esercizio 2023/2024;
- 2) relazione sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2023/2024.

**RELAZIONE SULLA REVISIONE DEL BILANCIO
dell'esercizio 2023/2024**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione, costituito dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 31 agosto 2024, dal Rendiconto Economico della gestione per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota esplicativa.

La revisione del bilancio è stata svolta tenendo conto della natura giuridica della Fondazione, della tipologia di attività svolta nonché delle dimensioni dell'attività stessa, applicando - ove compatibili - i principi della prassi professionale; in analogia alle norme di legge vigenti, la revisione è stata svolta facendo riferimento - ove compatibili rispetto al caso di specie - alle norme di legge che disciplinano il bilancio delle società di capitali.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile abbiamo verificato la regolare tenuta della contabilità sociale e la corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il bilancio della Fondazione, chiuso al 31 agosto 2024, evidenzia un Risultato positivo di Gestione pari a € 320.963, con un Fondo di dotazione di € 52.000 ed un Patrimonio netto di € 4.079.130; le disponibilità liquide sono pari a € 3.796.314.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione al 31 agosto 2024 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella Nota esplicativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione vigenti in Italia in quanto applicabili tenendo conto della natura giuridica della Fondazione, della sua dimensione nonché della tipologia di attività svolta.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Collegio dei revisori per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto, alla data della presente relazione, la Fondazione non è soggetta alla normativa in materia di revisione legale dei conti.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il bilancio consuntivo della Fondazione

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio consuntivo della Fondazione in conformità ai criteri di redazione illustrati nella Nota esplicativa e per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Collegio dei Revisori dei Conti per la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione

I nostri obiettivi sono stati l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione come richiesto dall'art. 9 dello Statuto vigente sino alla data dell'8 ottobre 2024

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione vigenti in Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione vigenti in Italia abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA svolta nell'esercizio 2023-2024

Nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 agosto 2024, abbiamo provveduto, in analogia a quanto prescritto dalle norme civilistiche vigenti:

- a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto nonché sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- a vigilare sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi o suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

Brescia, 26 novembre 2024

Il Collegio dei Revisori


Prof. Renato Camodeca


Dott. Massimo Ghetti

Dott. Simone Zucca

